



Fondazione Migrantes

ORGANISMO PASTORALE DELLA CEI

Corso di formazione
"Linee di pastorale migratoria"
**La mobilità umana:
il servizio della Chiesa e il
mandato della Fondazione Migrantes**



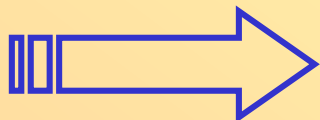
9 luglio
2024
Roma

La mobilità umana

La **mobilità umana** è un **movimento di persone** da un'area geografica a un'altra, fatto con l'intenzione di alloggiarsi temporaneamente o permanentemente nella nuova area. La migrazione può essere sia **interna** quando un individuo si sposta all'interno di uno Stato, sia **esterna** quando ci si sposta da uno Stato a un altro. La migrazione può riguardare individui, famiglie o larghi gruppi di persone. La mobilità umana è un fenomeno sociale dovuto a diversi possibili **fattori**: economici, politici, sociali e ambientali.

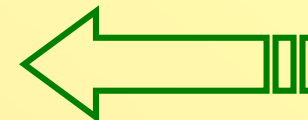
Le cause delle migrazioni

PUSH Factors



- mancanza di prospettive future
- fuga dalla povertà
- esplosione demografica
- guerra/instabilità politica
- persecuzione
- catastrofi ambientali – calamità naturali
- carenza di opportunità e servizi
- separazione familiare

PULL Factors



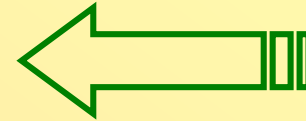
- aspettative di una vita migliore
- opportunità lavorative
- minore densità demografica
- pace/stabilità politica
- protezione/rispetto dei diritti civili
- sicurezza ambientale e climatica
- istruzione, sanità, ...
- ricomposizione familiare

Le cause delle migrazioni

PUSH Factors



PULL Factors



CHOICE Factors



- affinità culturali
- abitudini simili, facilità per la lingua
- forte presenza propria comunità
- clima migliore
- credenze e leggende

Le cause delle migrazioni

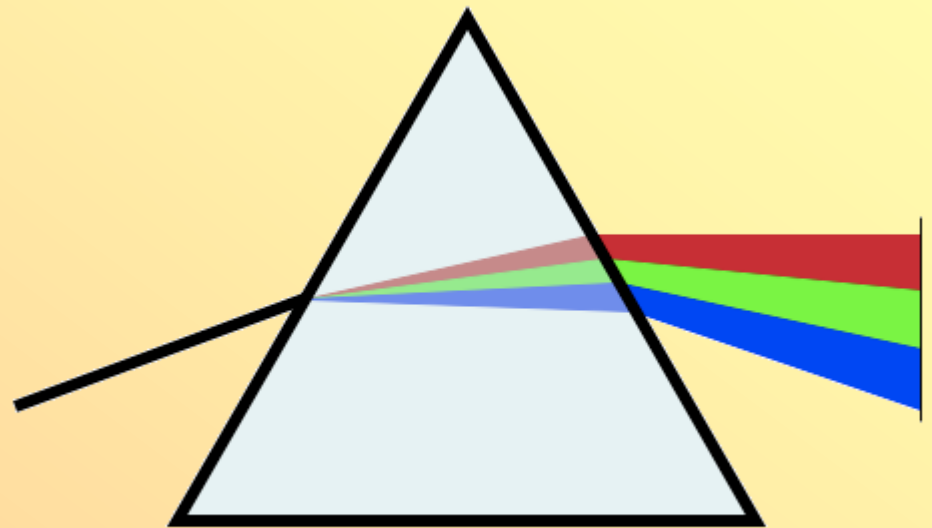
PUSH Factors



PULL Factors



CHOICE Factors



**diverso grado di libertà
nell'esperienza della migrazione**

Chiesa e mobilità umana

“segno dei tempi”

“segno dei tempi da leggere alla luce del Vangelo”

“segno di Dio che parla alla Chiesa”

“strumento nel piano di Dio per la diffusione del Vangelo”

“una sfida per la politica e per la Chiesa”

“una delle più grandi sfide educative”

La Chiesa italiana



Dall'accoglienza all'integrazione Orientamenti pastorali del decennio (n. 14)

“In questo tempo di grande mobilità dei popoli, la Chiesa è sollecitata a promuovere l'incontro e l'accoglienza tra gli uomini

La comunità cristiana educa a riconoscere in ogni straniero una persona dotata di dignità inviolabile, portatrice di una propria spiritualità e di un'umanità fatta di sogni, speranze e progetti

L'approccio educativo al fenomeno dell'immigrazione può essere la chiave che spalanca la porta a un futuro ricco di risorse e spiritualmente fecondo”.

Papa Francesco



"Immigrati morti in mare, da quelle barche che invece di essere una via di speranza sono state una via di morte. Così il titolo dei giornali. Quando alcune settimane fa ho appreso questa notizia, che purtroppo tante volte si è ripetuta, il pensiero vi è tornato continuamente come una spina nel cuore che porta sofferenza. E allora ho sentito che dovevo venire qui oggi a pregare, a compiere un gesto di vicinanza, ma anche a risvegliare le nostre coscienze perché ciò che è accaduto non si ripeta. Non si ripeta per favore".

Lampedusa – 8 luglio 2013

Papa Francesco

19 marzo 2013

Santità,

all'inizio del suo Ministero Petrino, mi permetta di porgerle il gioioso benvenuto a nome della comunità che vive a Lampedusa ,

... per coloro che continuano ad usare i parametri delle loro usurate carte geografiche, la nostra è una realtà molto piccola, tuttavia ha dato prova di sapersi dilatare quando la storia, gravida di angoscia e di speranza, l'ha interpellata.

In questa terra che è appena uno scoglio, d'Africa o d'Italia non importa perché la terra è tutta del Signore, per le vicende che abbiamo vissuto ci è parso si riflettesse il "Cielo".

Santità,

la comunità di Lampedusa la invita a farsi pellegrino in questo santuario del creato, dove per migliaia di migranti, senza patria e senza nome, è rinata la speranza del domani nella certezza amica dell'oggi.

Santità, il cuore del Mediterraneo la attende.



Papa Francesco

8 luglio 2013

momento centrale della visita-lampo è la celebrazione eucaristica, una “messa penitenziale” con il colore liturgico viola. Dall’omelia diversi richiami:

- abbiamo perso il senso della responsabilità fraterna. La globalizzazione ci ha tolto la **capacità di piangere**;

- la cultura del benessere rende insensibili alle grida degli altri, fa vivere in bolle di sapone. Una situazione che porta all’indifferenza verso gli altri, anzi porta alla **globalizzazione dell’indifferenza**;

- Signore, chiediamo perdono per l’indifferenza verso tanti fratelli e sorelle, ti chiediamo perdono per chi si è accomodato, si è chiuso nel proprio benessere che porta all’**anestesia del cuore**;

- tutto il mondo abbia il **coraggio di accogliere** coloro che cercano una vita migliore. Lampedusa è un faro, sia d’esempio a tutti. Grazie per la vostra testimonianza, grazie per la vostra tenerezza.

Papa Francesco

2017

ACC
OGLI
ERE



Il primo gennaio nasce il nuovo Dicastero con la Sezione Migranti e Rifugiati. Il Papa indica l'azione della Chiesa articolata attorno a 4 verbi:

ACCOGLIERE, PROTEGGERE, PROMUOVERE e INTEGRARE

PRO
TEGG
ERE



- Forum Internazionale "Migrazioni e Pace" 21-22 febbraio;
- 20 punti di azione per il Patto globale per una migrazione sicura ordinata e regolare consegnate all'ONU, si articolano attorno ai 4 verbi;

PRO
MUOV
ERE



- Messaggio per la GMMR 2018, consegnato il 15 agosto 2017.

"Ogni forestiero che bussa alla nostra porta è un'occasione di incontro con Gesù Cristo, il quale si identifica con lo straniero accolto o rifiutato di ogni epoca (cfr Mt 25,35.43). Il Signore affida all'amore materno della Chiesa ogni essere umano costretto a lasciare la propria patria alla ricerca di un futuro migliore"

INT
EGR
ARE



Papa Francesco

*“Non di rado, le migrazioni suscitano diffidenza e ostilità, anche nelle comunità ecclesiali, prima ancora che si conoscano le storie di vita, di persecuzione o di miseria delle persone coinvolte [...] Sospetti e pregiudizi sono in conflitto con il comandamento biblico di **accogliere con rispetto e solidarietà lo straniero bisognoso**”*



La Trinità

La Trinità di Andrej Rublëv
(1422)



Filossenia

“amore per lo straniero”

Dio Padre

con la creazione,
ospita l'uomo nella storia.

Dio Figlio

si fa uomo nella storia,
per la santificazione di ogni uomo.

Dio Spirito Santo

si fa presente in ogni uomo,
e il cristiano diventa sua dimora.

L'accoglienza e la Bibbia



Gen 18,1-8

L'apparizione di Mamre

La Bibbia attesta la santità dell'ospite, il suo carattere rivelativo, perché in esso è Dio stesso che visita l'uomo.

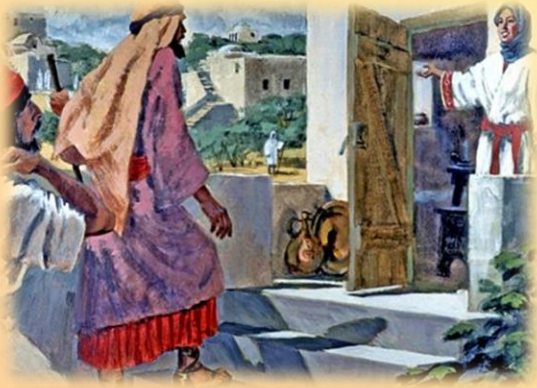


Eb 13,1-2

Ultime raccomandazioni

*“Perseverate nell'amore fraterno.
Non dimenticate l'ospitalità: alcuni, praticandola,
hanno accolto degli angeli senza saperlo”*

L'accoglienza e la Bibbia

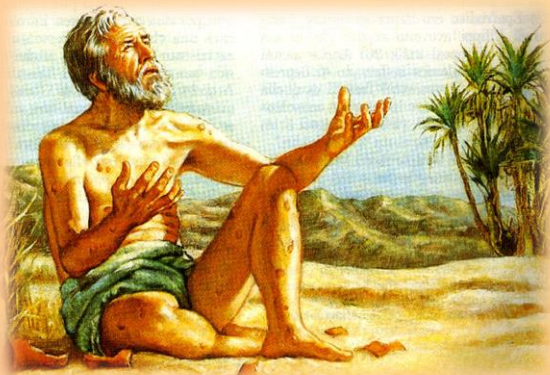


2 Re 4,10

Eliseo, la Sunammita e suo figlio

“Prepariamogli per lui una piccola camera al piano di sopra, in muratura, mettiamoci un letto, un tavolo, una sedia e una lampada, sì che, venendo da noi, vi si possa ritirare”

Accogliere il viandante significa predisporre uno spazio, creare uno spazio per lui, come fa la donna di Sunem che predispone una stanza per Eliseo.

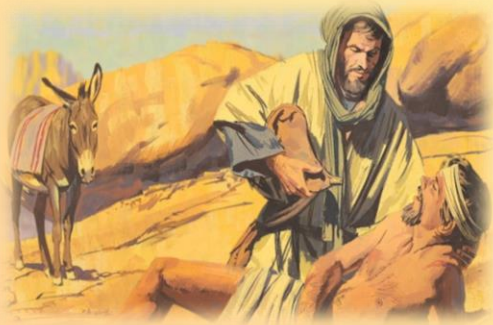


Gb 31,32

Apologia di Giobbe

“All’aperto non passava la notte lo straniero e al viandante aprivo le mie porte”

L'accoglienza e la Bibbia



Lc 10,29-37

Parabola del buon Samaritano

Può essere considerata l'icona dell'amore allo straniero: un uomo in viaggio si preoccupa di un altro viandante.



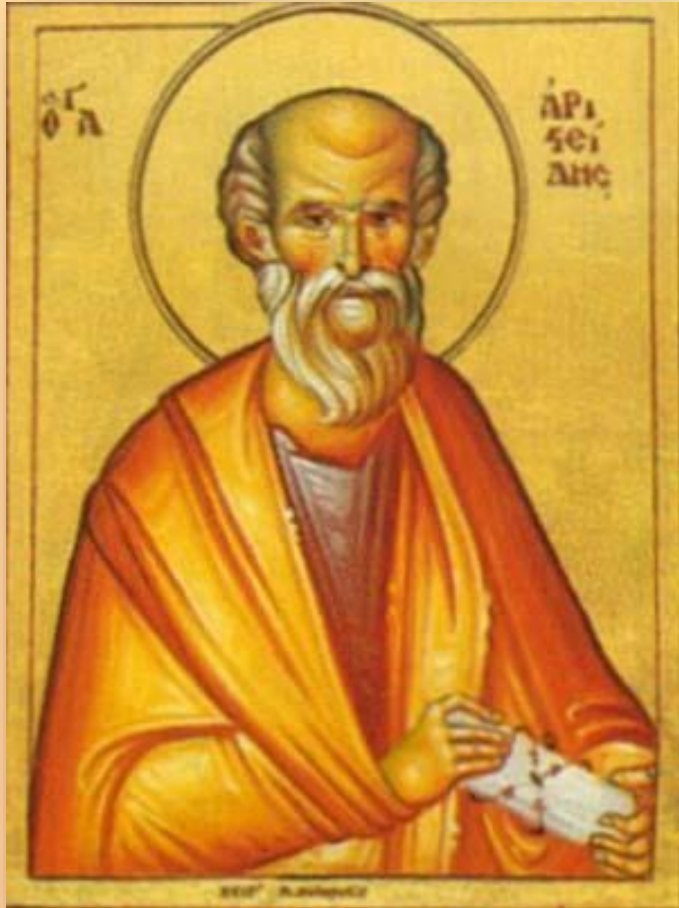
Lc 24,13-35

I discepoli di Emmaus

Nel Vangelo la figura dello straniero diventa rivelativa della presenza di Dio.

“Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?” (24,18). Il passaggio del Risorto accanto ai discepoli sulla via di Emmaus, senza essere riconosciuto, alza un velo sul mistero di Cristo che entra nella storia degli uomini: egli è lo straniero che cammina accanto a noi.

L'accoglienza nei Padri



Aristide Marciano (II sec.)

“I cristiani se vedono uno straniero, lo conducono in casa e gioiscono con lui come con un fratello”

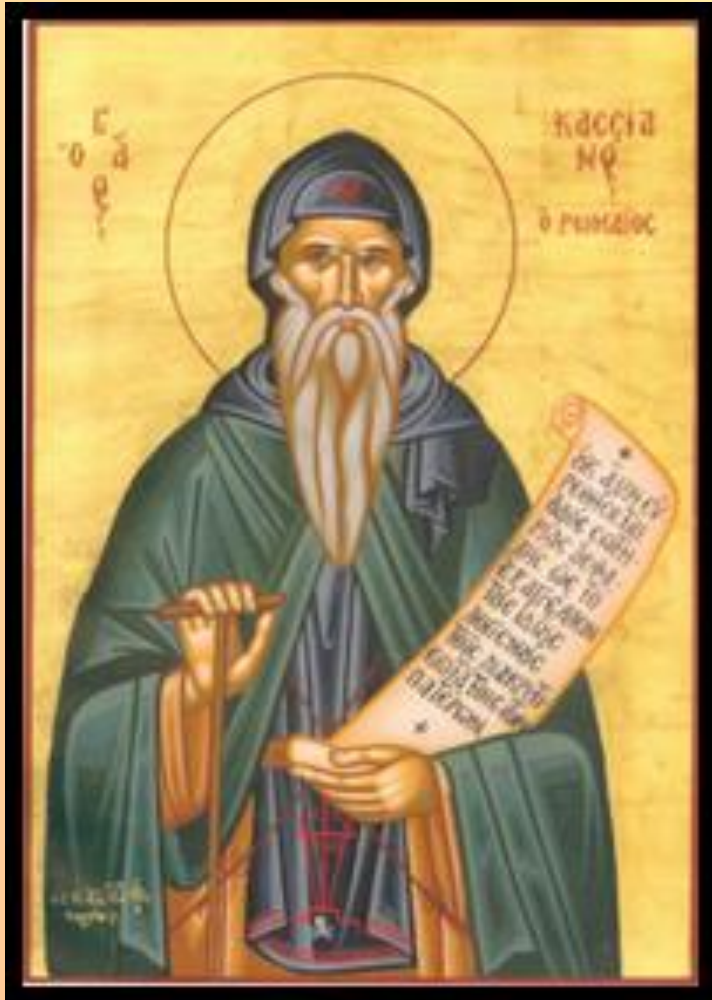
Apologia 15, 7

L'accoglienza monastica



Il monachesimo orientale (Basilio) e quello occidentale (Cassiano e Benedetto) pensano il monastero come luogo d'incontro, di accoglienza del “forestiero” (foresteria). Nessuno rimane fuori, nessuno è escluso.

L'accoglienza monastica



S. Benedetto da Norcia (V sec.)

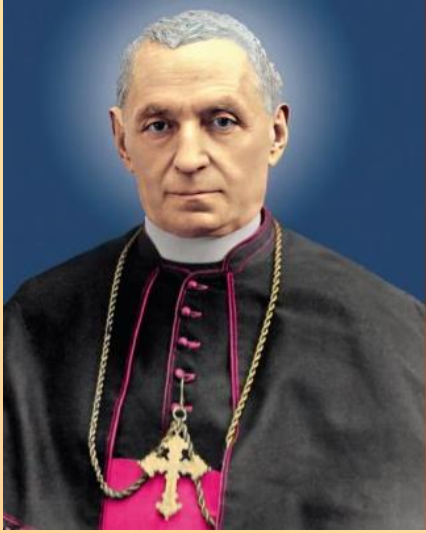
Benedetto chiedeva di discernere la venuta del Signore nel forestiero che bussa alla porta:

“Tutti gli ospiti siano ricevuti come Cristo, poiché un giorno egli dirà: Sono stato ospite e mi avete accolto”

La cura pastorale

- ➔ L'impegno della Chiesa nella pastorale con i migranti risale molto indietro nel tempo;
- ➔ già alla fine del Medioevo e all'inizio del Trecento l'emigrazione proveniente dagli Stati della Penisola è presente nelle grandi città europee (settore mercantile, edile e militare). Nascono le "parrocchie nazionali" per i migranti.
Nelle aree protestanti gli immigrati sono spesso considerati agenti di Roma, della Spagna o dell'Impero. Sospetti, il più delle volte, generati dall'unione tra confronto religioso e xenofobia;
- ➔ nonostante le indicazioni di Clemente VIII contro l'emigrazione (1596), i funzionari di Propaganda Fide comprendono che la mobilità non si può fermare e cercano di fornire l'assistenza spirituale più adeguata con l'invio di preti dello stesso idioma;
- ➔ sono gli Istituti religiosi del tempo a raccogliere la sfida: Salesiani, Barnabiti, Cappuccini, Domenicani, Francescani, Redentoristi, Serviti e altri.

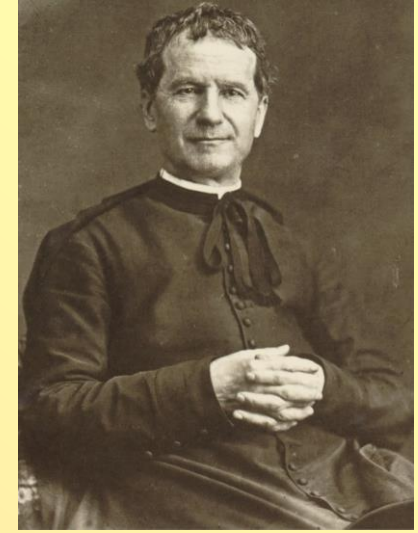
Pionieri della pastorale migratoria



San G. B. SCALABRINI
1839-1905



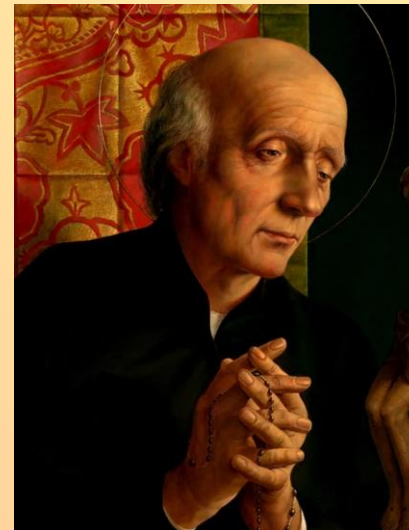
Santa F. S. CABRINI
1850-1917



San G. Bosco
1815-1888



Geremia BONOMELLI
1831-1914



San V. PALLOTTI
1795-1850

La cura pastorale

- ➔ si tratta di una emigrazione che non riguarda solo l'Italia: associazioni per l'assistenza dei migranti di lingua tedesca, come la *Ludwigsverein* di Monaco e la *Leopoldine Stiftung* di Vienna;
- ➔ il 1870, con la perdita del potere temporale, si registra una svolta nell'attenzione della Chiesa alle migrazioni, chiamata a ripensare la sua azione e la Santa Sede si è attivata:
 - per evitare le conversioni dei cattolici al protestantesimo o l'abbandono della pratica religiosa;
 - per favorire la diffusione del cattolicesimo;
 - per contrastare la propaganda antiromana;
 - per sollecitare adeguate misure politiche e diplomatiche.
- ➔ nel 1887 Propaganda Fide si attiva per istituire "parrocchie personali" o "linguistiche" nei Paesi di emigrazione;
- ➔ nel 1887 nasce la famiglia religiosa degli Scalabriniani, approvata da Papa Leone XIII con il decreto *Libenter agnovimus*;

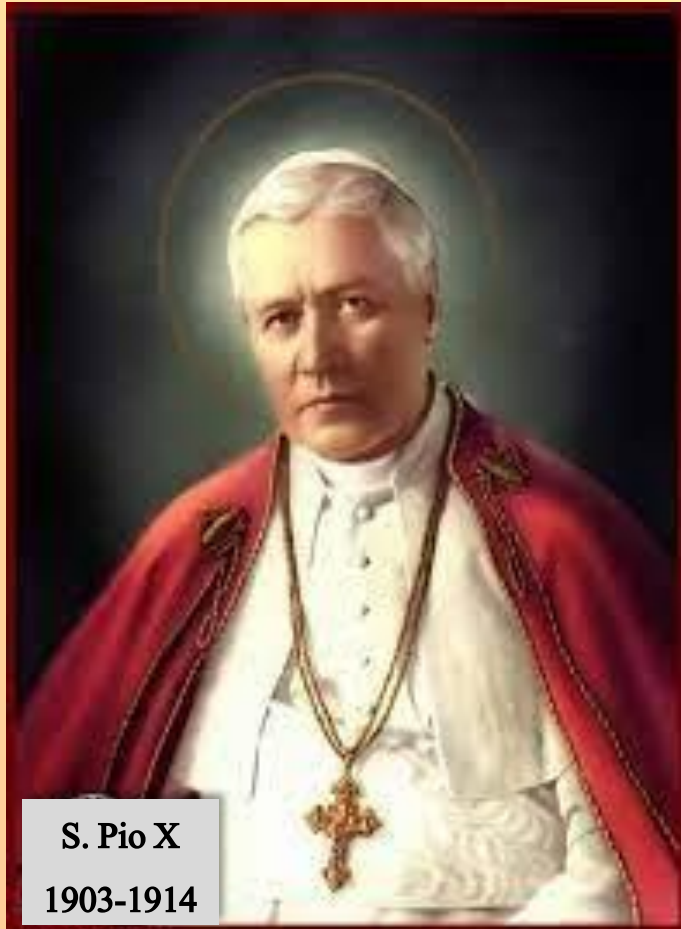
La cura pastorale

- ➔ nel 1888 l'enciclica *Quam aerumnosa*, di papa Leone XIII, bozza preparata dal vescovo Scalabrini, affronta la situazione della emigrazione italiana in America. Seminario a Piacenza;
- ➔ alla fine del 1800 si evidenzia il protagonismo degli Istituti femminili di vita consacrata: religiose francesi, tedesche, polacche e irlandesi si sono messe a servizio dei loro connazionali emigrati;
- ➔ le Apostole del Sacro Cuore, fondate da Santa Francesca Saverio Cabrini, con l'aiuto e l'incoraggiamento di Scalabrini, sbarcano a New York nel 1889;
- ➔ si sono poi aggiunte le Apostole di Madre Clelia Merloni, le Salesiane, le Maestre Pie Venerini, le Suore di Sant'Anna e le Scalabriniane. ***Che cosa facevano?***
Il fine ultimo e primo era l'evangelizzazione: mediante la costruzione di scuole, ospedali, orfanotrofi e centri di formazione professionale, dove si parlava la lingua della comunità.

La cura pastorale

- ➔ il protagonismo del mondo laicale diede vita agli Istituti per l'assistenza degli italiani all'estero (S. Raffaele);
- ➔ nel 1886 si costituisce a Firenze l'**Associazione Nazionale per soccorrere i missionari cattolici italiani'** (ANMI) per volontà di Ernesto Schiaparelli con l'intento di aiutare le missioni italiane all'estero mediante l'invio di sussidi e l'istituzione di nuove opere che facilitino lo svolgimento della loro attività assistenziale. Nel 1909, come emanazione dell'Associazione, nasce la **Federazione Italica Gens - assistenza degli emigrati italiani nelle Americhe**;
- ➔ nel 1900 mons. Bonomelli, vescovo di Cremona, fondò **l'Opera di assistenza per gli italiani emigrati in Europa e nel Levante** con lo scopo di fornire un'assistenza religiosa e morale agli emigrati italiani insieme ad un'attività di patronato;
- ➔ Nel 1905, prima di morire, mons. Scalabrini propose di istituire un Dicastero, o una Commissione, **pro Emigratis Catholicis**.

La cura pastorale



- **1911** - il questionario delle *visite ad limina* e la costituzione di un Patronato per gli emigrati in ogni Diocesi.
- **1912** - Motu proprio **Cum Omnes Catholicos** e la creazione dell'*Ufficio Speciale per l'Emigrazione*.
- **1914** - Decreto **Ethnografica studia** si occupò per la prima volta della questione del clero coinvolto nella cura dei migranti, sottolineando la responsabilità della Chiesa locale nell'aiuto agli immigrati e suggerendo che al clero locale venisse data una preparazione specifica per questo (linguistica, culturale e pastorale).

- **1914** - Motu proprio **Iam pridem**, getta le basi per la fondazione del *Pontificio Collegio per la formazione dei missionari*, provenienti dal clero diocesano per assistere gli italiani nel mondo (1920-1970).

La cura pastorale

- ➔ **6 dicembre 1914** - nel pontificato di Benedetto XV, Lettera circolare **Il dolore e le preoccupazioni** della Sacra Congregazione Concistoriale inviata agli Ordinari Diocesani Italiani. In essa, si chiedeva per la prima volta di istituire una Giornata annuale di sensibilizzazione sul fenomeno della migrazione e anche per promuovere una colletta a favore delle opere pastorali per gli emigrati italiani e per la formazione dei missionari d'emigrazione. Conseguenza di quella missiva fu, il 21 febbraio 1915 (prima domenica di Quaresima), la celebrazione della prima Giornata Nazionale per l'Emigrazione.
- ➔ **22 febbraio 1915** – la Sacra Congregazione Concistoriale invia la Lettera circolare **Cum in varias Americae regiones** agli Ordinari Diocesani per la raccolta di aiuti a sostegno della pastorale per gli emigrati.

Pio XII
Exul familia
Cost. ap. - 1952



Paolo VI

Pastoralis migratorum cura

Lett. ap. Motu proprio - 1969

Congregazione per i Vescovi

Nemo est (De pastorali migratorum cura)

Istruzione - 1969

Pont. Comm. Past. delle Migr. e del Tur.

Chiesa e mobilità umana

Lett. ai vescovi - 1978

Pont. Cons. Past. Migr. e Iti.

Per una pastorale dei rifugiati - 1983

Pont. Cons. Past Migr. e Iti. e “Cor unum”

I rifugiati: una sfida alla solidarietà

1992

Pont. Cons. Past Migr. e Iti. e “Cor unum”

**Accogliere Cristo nei rifugiati e
nelle persone forzatamente sradicate**

2013

Pont. Cons. Past. Migr. e Iti.

Erga migrantes caritas Christi

Istruzione - 2004

DSSUI - Sezione Migranti e Rifugiati

**Orientamenti pastorali sulla tratta
di persone** - 2019

Il Magistero

1952 Exul familia, Costituzione apostolica di **Pio XII**

- la **magna charta** del pensiero della Chiesa sulle migrazioni, perché affronta l'assistenza ai migranti in modo globale e sistematico, dal punto di vista storico, pastorale e canonico.

contenuti

- diritto naturale ad emigrare;
- la destinazione universale dei beni della Terra;
- equa distribuzione delle ricchezze del mondo;
- condanna di ogni forma di discriminazione e di chiusura dettata dall'egoismo.

strumenti pastorali

- parrocchie nazionali, parrocchie personali, missiones cum cura animarum.

Il Magistero della Chiesa introduce elementi di pluralismo nell'assistenza ai migranti, contro la tendenza a una immediata assimilazione.

Pio XII

Exul familia

Cost. ap. - 1952



Paolo VI

Pastoralis migratorum cura

Lett. ap. Motu proprio - 1969

Congregazione per i Vescovi

Nemo est (De pastorali migratorum cura)

Istruzione - 1969

Pont. Comm. Past. delle Migr. e del Tur.

Chiesa e mobilità umana

Lett. ai vescovi - 1978

Pont. Cons. Past. Migr. e Iti.

Per una pastorale dei rifugiati - 1983

Pont. Cons. Past Migr. e Iti. e "Cor unum"

I rifugiati: una sfida alla solidarietà

1992

Pont. Cons. Past Migr. e Iti. e "Cor unum"

Accogliere Cristo nei rifugiati e nelle persone forzatamente sradicate

2013

Pont. Cons. Past. Migr. e Iti.

Erga migrantes caritas Christi

Istruzione - 2004

DSSUI - Sezione Migranti e Rifugiati

Orientamenti pastorali sulla tratta di persone - 2019

Il Magistero

1969 - Pastoralis migratorum cura

Lettera apostolica di **Paolo VI** in forma di Motu proprio

• "rivedere le norme pastorali relative all'assistenza spirituale dei migranti", a partire dall'attenzione che la Chiesa ha sempre dedicato a questo fenomeno e che nel documento **Exul familia** ha trovato la sua massima espressione, pronunciamenti nell'ottica del Magistero del Concilio Vaticano II, insistendo sulla dimensione universale; si rivolgono ai vescovi perché "si mostrino premurosi verso tutti, di qualsiasi età, condizione, o di passaggio o stranieri" (Decreto **Christus Dominus** n. 16);

• dall'attenzione che la Chiesa ha sempre dedicato a questo fenomeno e che nel documento **Exul familia** ha trovato la sua massima espressione, pronunciamenti nell'ottica del Magistero del Concilio Vaticano II, insistendo sulla dimensione universale; si rivolgono ai vescovi perché "si mostrino premurosi verso tutti, di qualsiasi età, condizione, o di passaggio o stranieri" (Decreto **Christus Dominus** n. 16);

• il rifiuto di un processo di pura assimilazione; l'emigrazione comporta diritti e doveri; primo tra tutti il diritto di emigrare, al quale corrisponde il dovere di contribuire lealmente, da parte del migrante, allo sviluppo del Paese di insediamento.

• dalla considerazione di tutti i mondi della mobilità umana.

• dal tenere nella giusta considerazione il patrimonio spirituale e la cultura propria dei migranti,

• dalla considerazione di tutti i mondi della mobilità umana.

• dalla considerazione di tutti i mondi della mobilità umana.

• dalla considerazione di tutti i mondi della mobilità umana.

• dalla considerazione di tutti i mondi della mobilità umana.

Pio XII

Exul familia

Cost. ap. - 1952



Paolo VI

Pastoralis migratorum cura

Lett. ap. Motu proprio - 1969

Congregazione per i Vescovi

Nemo est (De pastoralis migratorum cura)

Istruzione - 1969

Pont. Comm. Past. delle Migr. e del Tur.

Chiesa e mobilità umana

Lett. ai vescovi - 1978

Pont. Cons. Past. Migr. e Iti.

Per una pastorale dei rifugiati - 1983

Pont. Cons. Past Migr. e Iti. e "Cor unum"

I rifugiati: una sfida alla solidarietà

1992

Pont. Cons. Past Migr. e Iti. e "Cor unum"

**Accogliere Cristo nei rifugiati e
nelle persone forzatamente sradicate**

2013

Pont. Cons. Past. Migr. e Iti.

Erga migrantes caritas Christi

Istruzione - 2004

DSSUI - Sezione Migranti e Rifugiati

**Orientamenti pastorali sulla tratta
di persone** - 2019

Il Magistero

1978 – Chiesa e mobilità umana

Lettera circolare alle Conferenze episcopali

Pontificia Commissione per la pastorale delle Migrazioni e del Turismo

Contenuti

- documento che risulta ancora molto attuale sia per la sua impostazione ecclesiologica che pastorale fondata sullo spirito del Vaticano II;
- a differenza dai due precedenti documenti questo non è un testo normativo per la cura pastorale dei migranti e neppure affronta questioni legate agli aspetti canonici;
- si tratta piuttosto di una riflessione pastorale articolata e profonda basata su una rilettura aggiornata della complessità e varietà dei fenomeni migratori, che si distingue per il suo linguaggio e stile più teologico, ecumenico e dialogico.

Pio XII
Exul familia
Cost. ap. - 1952



Paolo VI
Pastoralis migratorum cura

Lett. ap. Motu proprio - 1969
Congregazione per i Vescovi
Nemo est (De pastorali migratorum cura)
Istruzione - 1969

Pont. Comm. Past. delle Migr. e del Tur.
Chiesa e mobilità umana
Lett. ai vescovi - 1978

Pont. Cons. Past. Migr. e Iti.
Per una pastorale dei rifugiati - 1983

Pont. Cons. Past Migr. e Iti. e "Cor unum"
I rifugiati: una sfida alla solidarietà
1992

Pont. Cons. Past Migr. e Iti. e "Cor unum"
Accogliere Cristo nei rifugiati e nelle persone forzatamente sradicate
2013

Pont. Cons. Past. Migr. e Iti.
Erga migrantes caritas Christi
Istruzione - 2004

DSSUI - Sezione Migranti e Rifugiati
Orientamenti pastorali sulla tratta di persone - 2019

Il Magistero

2004 – Erga migrantes caritas Christi

Istruzione

Pontificio Consiglio per la pastorale per i Migranti e gli Itineranti

Obiettivi (v. n. 3)

Il documento è costituito da 2 parti principali: dei

- **il primo** di carattere teologico-pastorale che si applica alle fondamenta bibliche e teologiche delle Cattedrizzioni (1983) e "del Codice di tempo ai della Pastorale Orientale alla pastorale dei migratori; degli operatori della struttura e dedicata a una guida pastorale di riferimento,ismo e del dialogo
- **il secondo**, blocco è dedicato alla questione degli orientamenti aggiuntivi delle strutture ed pastorale della Chiesa al servizio della cura pastorale dei migranti nella prospettiva di una ecclesiologia di comunione.

Il Magistero



C
E
I



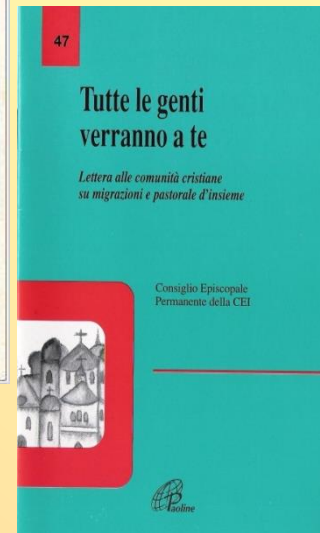
C.E.Mi.
1982



C.E. Giustizia e pace
1990

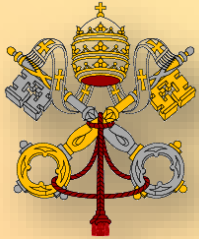


C.E.Mi.
1993



Cons. Perm. della CEI
2004

Chiesa e mobilità umana

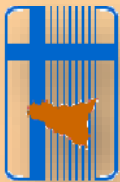


Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale



Commissione Episcopale per le Migrazioni

Fondazione Migrantes

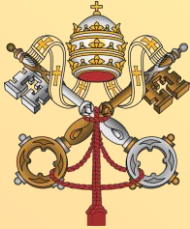


Delegazione regionale MIGRANTES



Ufficio diocesano MIGRANTES

Chiesa e mobilità umana



Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale

Istituito da papa Francesco con la Lettera apostolica, in forma di **Motu Proprio, Humanam Progressionem** del 17 agosto 2016 e in vigore dal primo gennaio 2017. Sono confluite le competenze del P.C. per la Giustizia e la Pace, P.C. della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, P.C. Cor Unum e del P.C. per gli Operatori Sanitari per la Pastorale della Salute.

Statuto art. 1

§1 Il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale assume la sollecitudine della Santa Sede per quanto riguarda la giustizia e la pace, incluse le questioni relative alle **migrazioni**, la salute, le opere di carità e la cura del creato.

§4 Una **Sezione** del Dicastero si occupa specificamente di quanto concerne i **profughi e migranti**. Questa sezione è posta **ad tempus** sotto la guida del Sommo Pontefice che la esercita nei modi che ritiene opportuni.

dal 1° gennaio 2023 tale Sezione è confluita nel Dicastero

Commissione Episcopale per le Migrazioni



Commissione Episcopale per le Migrazioni (C.E.Mi.)

È una delle 12 Commissioni approvate dalla CEI nel 1999. Lo *Statuto della CEI* (n.39) ne definisce **FINALITÀ** e struttura:

1. ha compiti di studio, di proposta e di animazione. Non ha potestà deliberativa né funzioni esecutive;
2. nel quadro degli Orientamenti pastorali della CEI e secondo i programmi predisposti all'inizio del quinquennio, spetta:
 - a. **esaminare i problemi specifici** e dare le opportune indicazioni all'Assemblea generale della CEI;
 - b. **formulare le soluzioni**, sottoponendo conclusioni e proposte al Consiglio Episcopale Permanente;
 - c. **promuovere le opportune iniziative**, per mandato del Consiglio;
 - d. **favorire la collaborazione con le altre Commissioni**, quando ciò sia richiesto da tematiche con competenze connesse.

Commissione Episcopale per le Migrazioni

3. può **elaborare documenti** che devono essere sottoposti al Consiglio Episcopale Permanente, sia nella fase progettuale che di preparazione, a cui spetta l'approvazione.

La **STRUTTURA** della C.E.Mi.

Ha la durata di un quinquennio. È costituita da 8 vescovi, si riunisce alcune volte all'anno, secondo le esigenze pastorali e riferisce sulla sua attività al Consiglio Episcopale Permanente.

Il **PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE** viene eletto dall'Assemblea Generale su una lista di candidati predisposti dalla Presidenza.

I **MEMBRI DELLA COMMISSIONE** sono eletti dal Consiglio Episcopale Permanente, preferibilmente tra i candidati indicati dalle Conferenze Episcopali Regionali.

Uno dei Vescovi funge da **SEGRETARIO** e viene eletto dai membri della Commissione stessa.

Commissione Episcopale per le Migrazioni

Commissione Episcopale per le Migrazioni (C.E.Mi.)



S.E.R. Mons.
Gian Carlo PEREGO
Vescovo di Ferrara - Comacchio
PRESIDENTE



S.E.R. Mons.
Benoni AMBARUS
Vescovo ausiliare di Roma
SEGRETARIO



S.E.R. Mons.
Franco Maria Giuseppe AGNESI
Vescovo ausiliare di Milano



S.E.R. Mons.
Franco AGOSTINELLI
Vescovo emerito di Prato



S.E.R. Mons.
Giovanni CHECCHINATO
Arcivescovo di Cosenza - Bisignano



S.Em. Card.
Augusto Paolo Lojudice
Card. Arc. di Siena - Colle
di Val d'Elsa - Montalcino



S.E.R. Mons.
Corrado LOREFICE
Arcivescovo di Palermo



S.E.R. Mons.
Marco PRASTARO
Vescovo di Asti

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

Viene eretta, con decreto dell'allora Presidente della CEI, il 16 ottobre 1987 per "meglio esprimere le responsabilità proprie delle Chiese che sono in Italia in ordine al fenomeno della migrazione".

Con la Migrantes prende riconoscimento e nuova configurazione una realtà che già esisteva e operava nella Chiesa italiana dai primi del '900, ai tempi di S. Pio X. Una struttura all'inizio fragile che divenne, nella metà del secolo scorso dopo il conflitto mondiale, una presenza attiva e sistematica su tutto il territorio nazionale:

- nel 1946 la Santa Sede promuoveva il **Comitato nazionale cattolico per l'emigrazione**, trasformato l'anno seguente in **Giunta cattolica italiana per l'emigrazione**. Ristrutturata nel 1951 e nel 1956, aveva il compito di promuovere il collegamento tra gli enti e le associazioni attive nel settore dell'emigrazione italiana;

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

- poiché la **Giunta** operava sul piano socio-assistenziale, anche se con forte connotazione religiosa, ma non propriamente sul piano pastorale, nel 1953, a seguito della Costituzione apostolica di Pio XII *Exsul Familia* del 1952, la Santa Sede istituì la **Direzione nazionale delle Opere di emigrazione** con un compito più strettamente pastorale (seguire le MCI all'estero e organizzare, a cadenza annuale, la *Giornata Nazionale delle Migrazioni*);
- nel 1965 viene istituita la **Commissione Ecclesiale per le Migrazioni** e il suo "organismo esecutivo", **l'Ufficio Centrale per l'Emigrazione Italiana** (Ucei). La competenza dell'Ufficio veniva estesa ad ogni forma di migrazione pur mantenendo l'autonomia degli organismi esistenti, *Apostolato del Mare* e *Oasni* (Opera Assistenza Spirituale Nomadi in Italia) + spettacolo viaggiante.

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

- nel 1987 la Chiesa italiana fa confluire la cura pastorale per tutte le persone in mobilità umana, compreso l'allora recente fenomeno dell'immigrazione, sotto un unico organismo, la **FONDAZIONE MIGRANTES**.

La **FONDAZIONE MIGRANTES** secondo il nuovo Statuto

A 25 anni dalla sua erezione, il 25 gennaio 2012, la Fondazione Migrantes viene dotata di un nuovo Statuto che mantiene lo spirito e gli obiettivi del precedente. Alcuni articoli apportano delle novità in senso proprio, altri introducono delle varianti o integrazioni al precedente.

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

NATURA DELLA FONDAZIONE - art. 1 (viene ripresa la definizione precedente con qualche integrazione)

"La Fondazione Migrantes è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale italiana:

- per *accompagnare e sostenere le Chiese particolari nella conoscenza, nell'opera di evangelizzazione e nella cura pastorale dei* migranti, italiani e stranieri;
- per promuovere nelle comunità cristiane atteggiamenti e opere di fraterna accoglienza nei loro riguardi;
- per stimolare nella società civile la comprensione e la valorizzazione della loro identità in un clima di pacifica convivenza, *con l'attenzione alla tutela dei diritti della persona e della famiglia migrante e alla promozione della cittadinanza responsabile dei migranti*".

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

AMBITI - art. 3 (viene ampliato e meglio specificato l'elenco dei destinatari)

"Le *persone*, cui si rivolge l'attività della Fondazione, sono *singoli, famiglie e comunità* coinvolte dal fenomeno della mobilità umana, ed in particolare:

- *gli immigrati stranieri,*
- *i migranti interni italiani,*
- *i rifugiati, i profughi, gli apolidi e i richiedenti asilo;*
- *gli emigrati italiani,*
- *la gente dello spettacolo viaggiante,*
- *i Rom, i Sinti e nomadi".*

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

COMPITI - art. 4 (solo alcune modifiche più formali che sostanziali)

"I principali compiti *della Fondazione*, in conformità all'art. 1, sono:

- a. favorire la vita religiosa dei migranti, *in particolare modo dei cattolici, stimolando percorsi e strumenti* di evangelizzazione e catechesi, *con attenzione alla vita liturgica e alla testimonianza della carità, nel rispetto delle diverse tradizioni e* per un loro fruttuoso inserimento nelle Chiese *particolari*;
- b. e *incoraggiare l'impegno specifico* di operatori pastorali (*chierici, consacrati/e e laici*) *a servizio della mobilità umana*, concorrendo, d'intesa con le Chiese particolari *da cui provengono e* nelle quali sono chiamati *a operare*, alla loro specifica formazione e sostenendoli attraverso un costante collegamento, soprattutto in vista del necessario aggiornamento spirituale e culturale;

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

- c. coordinare le iniziative a favore delle migrazioni promosse dalle Chiese *particolari* e dagli organismi di ispirazione cristiana;
- d. mantenere i contatti con uffici ed enti ecclesiali e civili per le migrazioni esistenti in Italia e all'estero, con la disponibilità ad attuare particolari iniziative e servizi che venissero richiesti;
- e. promuovere la crescita integrale dei migranti perché, nel rispetto *del loro patrimonio culturale*, possano essere protagonisti nella società civile, *curando* un'adeguata informazione dell'opinione pubblica e *stimolando* l'elaborazione di leggi di tutela dei migranti per una convivenza più giusta e pacifica".

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

ARTICOLAZIONE INTERNA - art. 5 (una novità rispetto al precedente Statuto)

"L'attività della Fondazione si articola in *aree, che a loro volta possono suddividersi in uffici:*

- *area informazione e stampa;*
- *area ricerca e documentazione;*
- *area formazione;*
- *area coordinamento e progettazione pastorale.*

Per un più puntuale perseguimento delle proprie finalità la Fondazione può operare anche mediante uffici e servizi articolati su base regionale e diocesana".

**Le aree vogliono essere in funzione delle Chiese locali:
offrire gli strumenti per una efficace azione pastorale.**

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

ORGANI DELLA FONDAZIONE - artt. 7-13

- **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;**

composto da 7 membri nominati, per un quinquennio, dal CEP della CEI: il Presidente CE Mi/Migrantes; 1 Delegato reg. Migrantes, 1 Delegato naz. per le c.tà italiane nel mondo; 1 Coordinatore naz. delle c.tà etniche in Italia, 3 esperti.

- **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

composto da 3 membri nominati, per un quinquennio, dal CEP della CEI. Il più anziano funge da presidente.

- **LA CONSULTA NAZIONALE PER LE MIGRAZIONI**

Composta dal Presidente, Direttore Generale, Tesoriere, Delegati regionali Migrantes. Rappresentanti: per le comunità italiane nel mondo, per i Coordinatori nazionali delle comunità etniche in Italia, per l'USMI, per il CISM, per il CIIS; da due rappresentanti della gente dello spettacolo viaggiante, da due rappresentanti dei Rom, Sinti e nomadi, da quattro rappresentanti del mondo dell'associazionismo in campo migratorio, nominati dal Presidente.

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

GLI INCARICHI (la novità è l'eventuale nomina di un Vice Direttore)

IL PRESIDENTE

È lo stesso Presidente della CEMi. Convoca e dirige il CdA; redige la relazione annuale per la Presidenza CEI; riferisce sull'attività della Fondazione quando lo ritiene opportuno.

IL DIRETTORE GENERALE

È nominato dal CEP della CEI fra una terna di candidati proposti dalla CEMi. L'incarico è quinquennale e può essere rinnovato consecutivamente per una sola volta. Egli:

- dirige l'attività ordinaria della Fondazione secondo le indicazioni della CEMi e le direttive della Presidenza della CEI;
- coordina in particolare l'attività delle aree e degli uffici, favorendo un lavoro unitario dell'ente;
- cura il rapporto e la collaborazione con gli altri uffici e organismi della CEI;
- partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, fungendo da segretario;
- propone al CdA la nomina degli eventuali responsabili delle aree e uffici;
- presenta ogni anno al CdA un rapporto sulle attività e problemi emergenti.

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

GLI INCARICHI (la novità è l'eventuale nomina di un Vice Direttore)

IL VICE DIRETTORE

La sua eventuale nomina spetta al CEP della CEI su proposta della CEMi. L'incarico dura un quinquennio ed è rinnovabile consecutivamente per un quinquennio una sola volta. Egli collabora con il Direttore nell'attività generale o in specifici incarichi e mansioni a lui affidate.

IL TESORIERE

È nominato dal CdA della Fondazione, con il consenso della CEMi, per un quinquennio:

- amministra il patrimonio e i fondi della Fondazione secondo le direttive del CdA;
- cura la tenuta dei libri contabili;
- presenta al CdA il piano di copertura finanziaria per le varie attività e redige annualmente il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- partecipa, quando invitato, al CdA, senza diritto di voto.

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

LE NOVITÀ DI MAGGIOR RILIEVO INTRODOTTE

- *l'indicazione di 4 aree di attività* cui si avvale l'azione della Migrantes;
- l'introduzione di una *Consulta nazionale per le migrazioni*;
- *l'abolizione dei 5 uffici e direttori nazionali* rispondenti ai 5 settori di mobilità umana che erano di competenza di questo organismo della CEI.

Di conseguenza alla sua direzione rimane solo un Direttore generale con *eventuale Vice Direttore*.

Viene inoltre staccato il settore marittimi e aeroportuali, perché la cura pastorale dei marittimi costituisce un nuovo ufficio CEI (Ufficio nazionale per l'Apostolato del mare, marzo 2012). Mentre la cura pastorale degli aeroportuali passa all'Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, della CEI.

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

ARTICOLAZIONE SU BASE REGIONALE E DIOCESANA

L'art. 5 del nuovo Statuto, ricalcando il precedente, dice che "per un più puntuale perseguimento delle proprie finalità la Fondazione può operare anche mediante uffici e servizi articolati su base regionale e diocesana". L'anno successivo all'emanazione dello Statuto, il 15 luglio 2013, la CEMi pubblicò una Circolare di regolamento sulla pastorale migratoria nelle regioni e nelle diocesi. Così è scritto nell'introduzione:

"Alla luce delle sollecitazioni della enciclica *Caritas in veritate* (n. 62) di Benedetto XVI e degli Orientamenti CEI decennali, l'ultimo dei quali *Educare alla vita buona del Vangelo*, è importante che le Chiese locali raccolgano la sfida educativa della mobilità umana su cui ridisegnare non solo la città, ma anche la comunità ecclesiale: superando paure e distanze e aiutando le parrocchie a ripensarsi come luoghi d'incontro, non esclusivi; assumendo anche la fatica di accostare le numerose persone e famiglie che vivono o passano sul territorio. Per questa ragione è importante che l'azione pastorale della Migrantes nazionale possa contare su un livello regionale e diocesano, come recita l'art. 5 dello Statuto".

Fondazione Migrantes



Fondazione Migrantes

Organismo pastorale della CEI

ARTICOLAZIONE SU BASE REGIONALE E DIOCESANA

LINEE GUIDA PER UN UFFICIO DIOCESANO/ NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA MOBILITÀ UMANA

Il documento nasce come risposta a una richiesta esplicita di tante Conferenze episcopali e diocesi interessate a sviluppare una pastorale migratoria all'altezza delle sfide contemporanee.

Esso si nutre, in modo particolare, di quanto esplicitato negli "Orientamenti sulla Pastorale Migratoria Interculturale" pubblicati dalla Sezione Migranti e Rifugiati nel 2022.

Dcastero per il Servizio
dello Sviluppo Umano Integrale
SEZIONE MIGRANTI E RIFUGIATI

2023

mons. Luigi Petris



“L’efficacia del nostro servizio dipende sì dalla Grazia di Dio, ma anche se siamo con la gente, se camminiamo con la gente, se viviamo e sentiamo, gioiamo e soffriamo con la gente!”